



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali

MODELLO PER IL RENDICONTO DELLE SOMME PERCEPITE IN VIRTU' DEL BENEFICIO DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" DAGLI AVENTI DIRITTO

ANAGRAFICA

Denominazione sociale (eventuale acronimo e nome esteso)	MUSIKOLOGIAMO
C.F. del soggetto beneficiario	00867550576
Indirizzo	VIA NUOVA, 27
Città	RIETI
N. Telefono	339/3977563
N. Fax	
Indirizzo <i>e-mail</i>	INFO@ANTONIOSACCO.COM
Nome del rappresentante legale	ANTONIO SACCO
C.F. del rappresentante legale	SCCNTN65A18H282V

RENDICONTO DEI COSTI SOSTENUTI

Anno finanziario	2008
IMPORTO PERCEPITO	€ 1.824,47
1. Risorse umane (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)	
	€ 0,00
2. Costi di funzionamento (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)	
	€ 0,00
3. Acquisto beni e servizi (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)	
Acquisto Compact Disc Musica in ospedale Fattura n. 1/1831 del 28/12/2010 – Disco più S.r.l.	€ 506,26
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale	
	€ 0,00
5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	
Spese di stampa Fattura n. 292 del 20/12/2010 – INK S.r.l.	€ 1.396,80
TOTALE SPESE	€ 1.903,06

Rieti, 25/01/2010

Firma del rappresentante legale

Il rappresentante legale, sottoscrittore del rendiconto, certifica che le informazioni contenute nel presente documento sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia. Il rendiconto, inoltre, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Firma del rappresentante legale

Si precisa che il trattamento di dati personali è eseguito senza il consenso dell'interessato in quanto trattasi di consenso obbligatorio previsto da norma di legge.

RELAZIONE DESCRITTIVA DESTINAZIONE 5 PER MILLE 2008

Acquisto beni e servizi

Fattura n. 1/1831 del 28/12/2010 – Disco più S.r.l.

€ 506,26

Acquisto di materiale fonografico per l'allestimento del Museo del disco uno dei tanti progetti attivi di Musikologiamo.

Il **disco in vinile**, noto anche come **microsolco** o semplicemente **disco**, è stato ufficialmente introdotto nel 1948 negli Stati Uniti come evoluzione dei precedenti dischi a 78 giri, dalle simili caratteristiche, inizialmente in gommalacca. Correntemente il termine *vinile* viene spesso usato per indicare in particolar modo gli LP, anche se tale utilizzo è tecnicamente improprio, visto che anche altri formati sfruttano lo stesso materiale come supporto.

Come il suo antenato, è una piastra circolare incisa a partire dal bordo esterno, con un solco a spirale per la riproduzione di suoni. Le migliori qualità del vinile permisero di rimpicciolire i solchi e abbassare il numero di giri per minuto dei dischi dai 78 ai 33 ottenendo così una maggiore durata di ascolto, che raggiunse circa 25-30 minuti per facciata nei Long-Playing (LP), con punte massime di anche 38-40 minuti per lato, specie per le opere liriche.

Per la riproduzione sonora di un disco viene solitamente impiegato un giradischi collegato ad un amplificatore. In genere i giradischi permettono di utilizzare dischi di diverse misure e, per mezzo di un selettore, è possibile impostare la velocità di rotazione.

Fino agli anni ottanta del Novecento, è stato il più diffuso supporto per la riproduzione audio di materiale pre-registrato ed è stato prodotto su larga scala fino ai primi anni novanta (in Italia fino al 1993).

Nonostante gli audiofili fedeli al vinile costituiscano oggi una piccola minoranza, sono tuttora presenti sul mercato piccoli costruttori di giradischi, ciascuno adottando soluzioni tecniche diverse ma tutte allo stato dell'arte, conseguentemente con un prezzo di svariate decine di migliaia di euro.

Il vinile è, inoltre, ancora molto usato dai disc jockey e molte etichette, sia italiane che straniere, distribuiscono musica su vinile appositamente per dj.

Nonostante la superiorità tecnica (o meglio sonora) del Compact Disc, il disco in vinile viene ancora apprezzato da alcuni puristi della musica classica. Tale apprezzamento può avere diverse motivazioni, tra cui:

- Politiche commerciali (Loudness war) che tendono a sottoutilizzare enormemente le possibilità del supporto digitale, comprimendo in un range dinamico di 20 dB un supporto che può tranquillamente raggiungere i 90 dB, per sopperire alle scarse prestazioni degli apparecchi riproduttori di largo consumo. Fanno eccezione, ad esempio, alcuni sampler CD della Telarc, particolarmente apprezzati per il loro range dinamico.^[3]
- La caratteristica del supporto analogico di introdurre sì distorsioni maggiori, ma prevalentemente concentrate nelle armoniche di grado pari, più eufoniche all'orecchio umano, dove invece il supporto digitale (pur avendo prestazioni decisamente migliori in termini di distorsione) le concentra nel grado dispari, più dissonanti per l'ascoltatore. Un fenomeno simile è riscontrato dagli estimatori degli amplificatori a valvole ed è noto con il termine di tube sound.^[4]

A tenere testa al vinile e in alcuni parametri a superarlo in qualità, sono anche tecniche digitali operanti con campionamenti del suono a frequenze multiple dello standard originario CD (oversampling), con la musica liquida ad alta risoluzione, il superamento in qualità sonora del vinile risulta definitivo.

Per questo, dal 1983, Musikologiamo continua ad acquistare, catalogare, archiviare e custodire materiale fonografico sia italiano sia straniero per divulgare e promuovere l'arte di incidere la musica su supporti in vinile.

Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale

Fattura n. 292 del 20/12/2010 – INK S.r.l.

€ 1.396,80

Stampa locandine, e stampa materiale fotografico, per la realizzazione di una mostra fotografica rappresentante i 5 anni di attività del progetto all'interno del Reparto di Radioterapia Oncologica dell'Ospedale S.Camillo de' Lellis di Rieti per festeggiare i 5 anni del progetto Musica in Ospedale in occasione della manifestazione "Musica in Ospedale 2005-2010 IL RECITAL" realizzata Sabato 11 Dicembre dalle ore 21.00 presso l'Auditorium Marrone con la partecipazione di:

M° Sandro Sacco (flauto traverso),

M° Paolo Paciucci (chitarra classica),

Coro Gospel Anima e Coro diretto dal M° A. Nisio,

Coro Zenzeri, M° Emanuele Micacchi (pianoforte) Perla Brown (voce),

Luca Di Benedetto (chitarra), Germano D'Ambrosio (voce),

Michele Ferrauto (Tenore), Giulia Santarelli (chitarra classica),

Eleonora Podaliri (pianoforte), Federica Eleuteri (Pianoforte),

Massimiliano Tozzi (attore), Maria Rosaria De Rossi (Soprano),

Chiara Bianchetti (pianoforte), Cecila Alegi (mezzo soprano),

Roberto Fuccelli (fisarmonica), Valentina Cesarini (fisarmonica),

Giacomo Grillo(chitarra classica),



Musica in ospedale è nato come percorso di umanizzazione delle cure con la musica dal vivo che, come anche le opere d'arte presenti nel reparto di Radioterapia assieme ad un grande acquario e ad una serie di piccoli ma significativi accorgimenti, concorre ad accordare i luoghi e le persone, rendendo quanto più possibile "ospitale" l'ospedale, minimizzando il salto tra la vita interna e quella esterna alla struttura che di necessità i malati, i loro familiari e gli operatori sanitari debbono praticare. Senza perdere la propria specificità infatti, il luogo di cura si è dimostrato del tutto adatto ad essere un ambiente per stare insieme agli amici, una stanza per condividere il piacere della musica, un salotto del tempo lieto.

